

APPALTI

Come si fa a “buttare” fuori il lavoro dalla RAI e a rimanere impuniti, nonostante le rimostranze dei lavoratori

Il giorno 12 ottobre 2009, come sempre accade per onorare il Servizio Pubblico, i mezzi dei Ponti Mobili della RAI di Milano sono andati a coprire la notizia della bomba nella Caserma Perrucchetti.

Arrivati sul posto per primi e posteggiato l'automezzo satellitare, cominciano ad effettuare collegamenti per i telegiornali.

Dopo più di un'ora, sul posto arriva un altro mezzo, quello dell'appalto-marchetta della Videe usato da Buongiorno Regione con le scritte magnetiche RAIWAY ben nascoste in regia; le scritte RAIWAY compaiono però sul loro segnale TV e...

...quel mezzo non è lì per la RAI ma per un'altra TV: La7!

I Dirigenti RAI dicono: "...è normale che sia così, non è mica la prima volta...". CAPITO?!!!

Nel frattempo lo stesso giorno si sarebbe dovuto coprire (non in emergenza come nel caso della caserma) un altro evento risaputo da tempo, dunque pianificabile: Tremonti all'Assolombarda. Si svegliano all'ultimo momento e i TG vogliono i mezzi in Assolombarda così, in piena confusione organizzativa, una “testa” chiama l'ennesimo appalto (satellite e monocamera) mentre l'altra “testa” chiama in MNL (straordinario) i lavoratori dei Ponti Mobili che vanno sul posto inutilmente. Infine in serata, per seguire Berlusconi a Monza, altri appalti di un mezzo bicamera e di una stazione satellitare.

E IL CITTADINO PAGA!! Chi paga invece per questa mala gestione?

In RAI si è arrivati a licenziare per molto meno (i lavoratori, e non i dirigenti responsabili di quello che vi abbiamo appena raccontato), vedi il caso dei sei colleghi di Bologna, e a questo punto appare sempre più evidente che questi licenziamenti siano stati funzionali soltanto alla chiusura del Reparto Ponti Mobili di Bologna, certamente per poter buttar fuori dalla RAI altro lavoro. **E' VERAMENTE SCANDALOSO E INACCETTABILE!!!**

In questi giorni stanno arrivando ai dipendenti lettere di contestazione per contravvenzioni prese un anno fa con le vetture RAI, multe per divieto di sosta, o per accesso non autorizzato al centro storico, ma quelle vetture RAI erano lì, insieme ai nostri colleghi, per effettuare delle trasmissioni! Invece che analizzare caso per caso le motivazioni delle infrazioni, **senza neanche parlare col dipendente**, i nostri dirigenti mandano una “bella” lettera di contestazione ai lavoratori che dovranno rispondere entro 5 giorni e che si vedranno trattenere dalla busta paga l'importo della multa, anche se le norme contrattuali non prevedono il prelievo diretto e automatico dalla busta paga per “pagare” le ammende. UN ALTRO SOPRUSO, UN ALTRO PICCOLO-GRANDE ATTO DI TERRORISMO PSICOLOGICO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI!! NEL FRATTEMPO... L'APPALTO SI FA... SENZA MULTE.... SENZA LETTERE DI CONTESTAZIONE.... E SENZA ALCUN PROVVEDIMENTO NEI CONFRONTI DI CHI SPRECA LE RISORSE DELLA RAI E ORDINA APPALTI INDEBITI.

Intanto la marchetta va, tanto per essere espliciti....

Vogliamo risposte certe dalla RAI sui contratti di servizio, sia dell'appalto Videe che di RAIway! Da chi è autorizzata RAIway a fare produzioni per società televisive in diretta concorrenza con la casa madre RAI? Vogliamo chiarezza sulle lettere di contestazione! Vogliamo che siano individuate le responsabilità sugli appalti e vogliamo soprattutto maggior rispetto per il nostro lavoro!!!

Questa classe dirigente chi rappresenta?
Non certo la RAI ed i suoi lavoratori!!!